

BUCO SANITA': PRECARI ASL DA PREFETTO E IN CONSIGLIO, "IPOTESI SCIOPERO SENZA CERTEZZE"

20 Maggio 2025



L'AQUILA - Prosegue la mobilitazione dei lavoratori precari delle cooperative sociali impiegati nei servizi della Asl 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila. E una delle ipotesi in campo è quella dello sciopero.

Nel pomeriggio è in programma un incontro con i capigruppo di maggioranza in Consiglio regionale, convocato dopo la richiesta avanzata ieri sera al termine di un confronto all'Emiciclo con esponenti politici e rappresentanti sindacali.

Alla riunione hanno partecipato tutte le principali sigle sindacali. Intanto, questa mattina, una delegazione ha preso parte alla prevista procedura di conciliazione in Prefettura. In concomitanza, i lavoratori hanno spostato il presidio proprio davanti a palazzo del Governo.

"Chiediamo la presenza del presidente della Regione, Marco Marsilio - ha dichiarato Fabio Giurina a nome dei lavoratori - La situazione è molto grave: sono a rischio 150 posti di lavoro, con gravi ripercussioni sulle nostre famiglie e sull'intero territorio. Dopo anni di precariato nella sanità pubblica, pretendiamo rispetto e risposte concrete. Chi governa ha il dovere di esserci e di assumersi le proprie responsabilità. È una richiesta di dignità verso chi, da anni, garantisce il funzionamento dei servizi in condizioni precarie".

Lavoratori, sindacati ed esponenti politici di minoranza puntano sulla possibilità di favorire l'internalizzazione dei servizi. Infatti, la Asl ha bandito un concorso specifico, ma i 150 lavoratori chiedono una stabilizzazione anche per chi non ha partecipato o non è risultato idoneo.

Il rischio infatti è che buona parte di essi saranno sostituiti dai vincitori del concorso e dunque rischiano di essere in esubero nelle rispettive tre cooperative che si sono comunque viste confermare l'appalto per i prossimi quattro anni, ma senza garanzie e certezze sul numero di addetti da somministrare alla Asl provinciale.